

Rassegna del 25/09/2011

NAZIONE PONTEDERA - La prima volta al comunale del "nuovo" Ponsacco - ...	1
NAZIONE PONTEDERA - Obiettivo cittadella dello sport - Lemmi stefano	2
NAZIONE PONTEDERA - Gatto Verde vola ai campionati Aics con Tozzi, Ferrante e Fiumabili - ...	3
TIRRENO PISA - Immagini su arti e mestieri senza tempo - ...	4
TIRRENO PISA - L'Aics pisana riparte con 16 ori - ...	5
TIRRENO PONTEDERA - Ciclista muore a 61 anni dopo un'agonia di mesi in seguito ad un incidente - Chiellini Sabrina	6
TIRRENO PONTEDERA - "Per ricordare Fabio aiuteremo i bimbi che soffrono" - g.g.	7
NAZIONE PONTEDERA - Ciclista muore dopo 4 mesi di coma - Passetti Silvia	8
NAZIONE PONTEDERA - Folla per l'addio al 26enne morto nell'incidente con la moto - g.n.	9
NAZIONE PONTEDERA - Con gli occhi dei ragazzi di allora - ...	10

Coppa provinciale terza categoria Debuttano anche Treggiaia e Soiana

La prima volta al comunale del "nuovo" Ponsacco

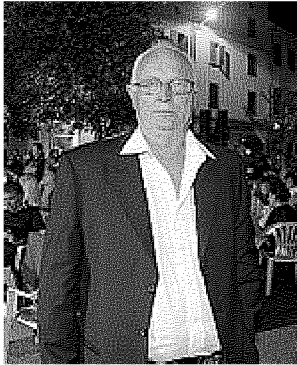
ESORDIO UFFICIALE al comunale oggi per il «nuovo» Ponsacco. Non è serie D ma coppa provinciale di Terza Categoria. Tuttavia gli sportivi attendono con ansia questa partita che vedrà opposti i rossoblu al Latignano per la gara di ritorno del primo turno. La qualificazione è già stata ipotizzata dal Ponsacco, che all'andata ha vinto in trasferta per 3-1. Calcio d'inizio alle 15.30. Allo stesso orario, sempre oggi, scenderà in campo anche il Treggiaia contro il Soiana al campo Bachi di Pontedera. I gialloverdi, impegnati un triangolare, sono chiamati al riscatto

dopo il ko coll Selvatelle. Domani poi si completerà il quadro di questa seconda giornata del primo turno della Coppa Provinciale di Terza Categoria. Alle 15.30 esordio per i Red Devils Castelfranco di Vivaldi. I diavoli rossi ospiteranno al Sussidiario di San Miniato, che nella prima giornata del triangolare ha perso contro il Bellaria. Trasferta a Calci invece per la Butese, mentre sarà derby della Valdicecina tra Sasso Pisano e Villamagna. Inizierà invece alle 17.30, a San Frediano, la partita del Fornacette Casarosa contro la formazione locale.



Obiettivo cittadella dello sport

Serie D Pontedera, il dirigente Donnini illustra le notivà e i progetti nel cassetto



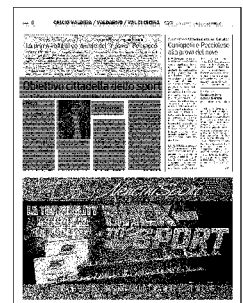
GRANATA Gianfranco Donnini è l'ultimo dei dirigenti arruolati

■ Pontedera
E' ENTRATO a far parte della famiglia granata per ultimo in ordine di tempo, ma da subito Gianfranco Donnini ha iniziato a "recuperare" il tempo perso nei confronti degli altri soci distinguendosi da subito per il suo fresco entusiasmo e la sua grande voglia di agire. A lui, infatti, il consiglio direttivo della Città di Pontedera ha delegato varie mansioni, fra le quali la gestione dello stadio e la responsabilità dell'organizzazione delle iniziative per il Centenario, per le quali l'imprenditore del settore metalmeccanico e delle energie rinnovabili ha già in cantiere grosse sorprese. «Quando sono entrato nella società — comincia Donnini — ho trovato un ambiente già abbastanza organizzato. Tuttavia c'è ancora del lavoro da fare a livello di organizzazione spicciola, ci sono ancora diversi problemi da risolvere». «Io — riprende il titolare della "D & d" di Fornacette — ho la responsabilità della gestione dello stadio (che ha già avuto un nuovo look: ringhiere metalliche riverniciate di color granata, seggiolini della tribuna resi di colore verde, bianco e rosso come la bandiera italiana, ndr)

e dirigo il comitato del Centenario, che ha il compito di organizzare manifestazioni per festeggiare i cento anni di vita del Pontedera. A tal proposito ci sono già dei contatti, che non posso rivelare. Dico solo che pensiamo di puntare su personaggi tipo cantanti, comici o cabarettisti». Ma il progetto granata va anche oltre questi aspetti: «Credo, e questo l'ho già detto agli altri soci, che non si debba formare una società limitata a se stessa. L'idea sarebbe costituire una cittadella dello sport, creare, nel nostro piccolo, uno stadio modello inglese, senza più recinzioni, che sia un luogo per le famiglie, un punto di aggregazione. E bisogna puntare a valorizzare il settore giovanile, ispirandosi al modello di formazione calcistica dell'Empoli, ad esempio. «Se vogliamo arrivare in alto — conclude il dirigente della Città di Pontedera — dobbiamo coinvolgere la città con un programma ben delineato. In società ci sono persone che hanno voglia di fare, sarebbe un peccato disperdere questo bene...».

Stefano Lemmi

Ispirazione
«Sul modello inglese creare una zona aperta anche alle famiglie»



**SUL PODIO**

Da sinistra, Alice Fiumalbi, Jacopo Tozzi e Benedetta Ferrante

Pattinaggio Calcinaia, iscrizioni aperti Gatto Verde vola ai campionati Aics con Tozzi, Ferrante e Fiumalbi

IL PATTINAGGIO artistico del Gatto Verde Calcinaia ha stupito tutti ancora una volta: agli ultimi Campionati Italiani Aics ha conquistato ben due ori e un bronzo grazie alle vittorie di Jacopo Tozzi e Benedetta Ferrante e al terzo posto di Alice Fiumalbi.

La competizione, che coinvolgeva atleti provenienti da tutta Italia, si è svolta a Misano Adriatico. Hanno ottenut o ottimi piazzamenti anche le

atlete Giada Lugli, Giulia Pieri, Valentina Papucci e Sara Deri. Grande la soddisfazione di tutta la società per essere riuscita a conquistare, dopo un anno di duro allenamento, tante medaglie a una gara così importante.

Ed ora via alla nuova stagione sportiva e agli allenamenti guidati dagli insegnanti Fabio Antonelli ed Erica Atzori. Per iscrizioni ed informazioni visitare il sito www.polisportivagattoverde.com.



Immagini su arti e mestieri senza tempo

Arti e mestieri di ieri, di oggi, di sempre al centro di un portfolio fotografico che l'Associazione Fotografica Fornacette presenta negli spazi espositivi della Coop di Cisanello, da domani al 1° ottobre durante gli orari di apertura del supermarket. Un argomento vastissimo, quello trattato, che ha costretto i fotografi dell'Aff a una drastica selezione tra i tanti scatti da loro realizzati, al fine di evidenziare il più possibile situazioni e/o momenti di attività lavorative particolarmente significativi. Alcuni scatti sono tratti dall'archivio storico dell'Aff e risalgono a vari decenni or sono. Una rassegna fotografica, insomma, che si propone di lanciare un piccolo messaggio propositivo. L'inaugurazione della collettiva si terrà alle ore 18.30.



PATTINAGGIO ARTISTICO

L'Aics pisana riparte con 16 ori

PISA. Il comitato pisano Aics è pronto per ripartire con la nuova stagione del pattinaggio artistico. Mercoledì scorso si sono riunite, presso la nuova sede Aics in via Capiteta (Ospedaletto), tutte le società della provincia per decidere insieme le attività 2012. La riunione è stata guidata dal presidente provinciale Michele Andreuccetti e dal vicepresidente e responsabile del settore sport Giovanni Lobaccaro. In occasione della stessa è stato confermato Alessandro Ceragioli come responsabile provinciale del settore pattinaggio, affiancato da una commissione di allenatori formata da Giada Bellini, Veronica Micheletti e Martina Ballerini.

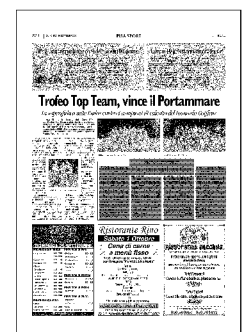
Durante la revisione della stagione precedente la dirigenza Aics si è congratulata con gli allenatori e dirigenti presenti per gli enormi successi ottenuti sia ai Campionati Regionali che agli ultimi Campionati Nazionali svolti a Misano Adriatico: Pisa, una tra le più numerose a partecipare, ha vinto ben 16 medaglie d'oro, 4 d'argento e 7 di bronzo; un grande traguardo per il pattinaggio artistico pisano.

I nuovi campioni italiani sono: Viola Fruzzetti (cat Pulci-

ni Classic), Katia Berti (cat Ragazzi Classic), Silvia Bilotti (cat Ragazzi Master), Jacopo Tozzi (cat Ragazzi Master), Virginia Massei (cat Principianti Classic), Jenny Cellerini (cat Principianti Master), Giulia Fasano (cat Giovanile Professional), Benedetta Ferrante (cat Giovanile Classic), Camilla Bossi (cat Aics Giovani gr.2), Martina Busi (cat Junior Aics gr.1), Federica Di Profio (cat Junior Aics gr.2), Vittoria Michelotti (cat Junior Aics gr.4), Tommaso Federighi (cat Junior Aics gr.6), Alexia Cavini (cat Divisione Nazionale A), Federica Romboli (cat Divisione Nazionale B), Francesca Cantagalli (cat Divisione Nazionale C).

L'Aics ha confermato il grande evento Natalizio il "Gran Galà del Pattinaggio" che si terrà sabato 17 dicembre mentre le gare provinciali si terranno nei giorni 18, 24 e 25 marzo 2012 (piste ancora da confermare).

Le società del territorio pisano sono: Cresco Pisa, Pol. Gatto Verde Calcinai, Nuova Pol. Molinese, Pol. Stella Rossa Castelfranco, Luna Rossa S.Maria a Monte, Skating Villane Orzignano, Pol. Pontedera-Bientinese, Apav Volterra.



Ciclista muore a 61 anni dopo un'agonia di mesi in seguito ad un incidente

*Sullo scontro c'è un'inchiesta, la salma a disposizione della procura
il Team Bike Fornacette piange l'amico Pasquale Petruzziello*

di Sabrina Chiellini

CALCINAIA. Dopo mesi di agonia e ricoveri in più ospedali, è morto Pasquale Petruzziello, 61 anni, di Calcinaia. Non si era più ripreso dal grave incidente stradale in cui, suo malgrado, era rimasto coinvolto il 26 maggio scorso. Un automobilista aprì lo

sportello della macchina mentre stava arrivando Petruzziello in sella alla sua bici. Un urto tremendo, un profondo taglio alla gola con lesioni alla carotide. Il pensionato andò subito in coma e le gravi lesioni facevano temere il peggio.

Che è successo ieri mattina mentre l'uomo era ricoverato all'ospedale Lotti, dopo essere stato a Pisa, a Volterra e in una residenza assistita a Pontedera. Tanti ricoveri, pochissime speranze. Una serie di complicazioni e una brutta polmonite lo hanno portato alla morte. La salma è stata trasferita a medicina legale a Pisa, a disposizione dell'autorità giudiziaria che potrebbe richiedere l'autopsia considerato che la morte è la conseguenza dell'incidente avvenuto circa cinque mesi fa.

«Pasquale se n'è andato per sempre - dicono gli amici del Team Bike Fornacette -. Alla famiglia, residente a Calcinaia, vanno le condoglianze di tutto il nostro team. Lo ricorderemo per sempre per la passione e le qualità umane dimostrate durante le lunghe pedalate insieme. Di Pasquale saranno ricordati l'ironia e lo schietto umorismo che lo distinguevano dagli altri».

La famiglia non ha potuto ancora decidere la data del funerale, come spiega la mo-

glie, messa a dura prova dal lutto e dai mesi che il marito è rimasto in coma. Sull'incidente c'è un'indagine, l'automobilista che ha aperto lo sportello e colpito il ciclista sarà indagato per omicidio colposo. Quella mattina Petruzziello, che era andato in pensione da poco, era in bicicletta insieme a un amico. In via della Botte la tragedia. La vittima venne subito operata per ridurre le lesioni all'altezza della gola. Ha avuto la sfortuna di sbattere proprio contro lo spigolo dello sportello della macchina, in sosta lungo la strada, in un tratto tra Vicopisano e Calcinaia. Riportò anche un grave trauma cranico. Anche l'amico del ciclista - 66 anni, di Pontedera - rimase ferito, per fortuna in maniera non grave. L'automobilista - un dipendente Telecom - venne multato di 39 euro e denunciato per le lesioni procurate ai due ciclisti, uno dei quali ora è morto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un automobilista aprì lo sportello colpendolo gravemente alla gola



Lutto a Capanne per il giovane artigiano

«Per ricordare Fabio aiuteremo i bimbi che soffrono»

MONTOPOLI. A pochi chilometri di distanza da San Miniato un'altra famiglia piange la morte di un figlio, di 26 anni. Fabio Mastroberti, di Capanne, morto in un incidente stradale l'altra sera a Fornacette, è stato sepolto ieri nel cimitero di Montopoli. In tanti hanno

Grande commozione per la lettera della sorella Rosella

preso parte alla cerimonia nella chiesa di Capanne. La tragedia ha sorpreso la famiglia Mastroberti all'improvvi-

so. I genitori pensavano che il figlio fosse a casa dopo il lavoro. Invece, giovedì sera, aveva preso la moto e lungo la Tosco Romagnola a Fornacette il giovane ha trovato la morte. Toccante la lettera letta in chiesa da Rosella, sorella della vittima: «Ci siamo ritrovati insieme, non per una festa come tre mesi e mezzo fa, ma per salutare una persona importante». La famiglia ora realizzerà un sogno di Fabio: vedere felici i bambini sfortunati e sofferenti. «Cercheremo anche il tuo piccolo compagno di pesca, che ti ha fatto compagnia d'estate».

G.G.



CALCINAIA L'ASSOCIAZIONE TEAM BIKE IN LUTTO PER PASQUALE PETRUZZIELLO

Ciclista muore dopo 4 mesi di coma

Non ce l'ha fatta il 61enne che a maggio finì contro una portiera aperta

di SILVIA PASSETTI

— FORNACETTE —

DOPO QUATTRO mesi di coma, è deceduto ieri mattina all'ospedale di Pontedera Pasquale Petruzzello (nella foto), classe 1950. Il cicloamatore, residente a Calcinaia era stato vittima di un grave incidente lo scorso 26 maggio in via della Botte a Fornacette. Insieme ad un amico stava percorrendo la strada per la consueta pedalata quotidiana, quando il conducente di un'auto in sosta aveva aperto una portiera. L'urto con lo spigolo dello sportello era stato inevitabile. Pasquale Petruzzello, caduto a terra, aveva riportato una ferita profonda alla gola e un trauma cranico. Subito era scattato l'allarme.

IL CICLOAMATORE era stato soccorso dalle ambulanze del 118 e trasportato d'urgenza con l'eli-



soccorso in ospedale a Pisa. Una volta arrivato, era stato ricoverato in rianimazione. Dal giorno del

tragico incidente era caduto in coma. Una condizione che si è protratta per tutta l'estate tra la costernazione di familiari e amici. In questi quattro mesi Pasquale è stato trasportato in ospedali e strutture sanitarie diverse per essere sottoposto alle migliori cure. Da Pisa è stato trasferito a Volterra e quindi a Pontedera.

ATTESA

Ancora da fissare la data del funerale prima sarà fatta l'autopsia

LA SUA VITA si è spenta all'ospedale Lotti di Pontedera ieri mattina. Hanno dato il triste annuncio i compagni dell'associazione ciclistica Team Bike Fornacette che in un messaggio si sono associati al dolore dei familiari. «Alla famiglia vanno le condoglianze di tutto il Team Bike Fornacette che lo ricorderà sempre per la passione e le qualità umane dimostrate durante le lunghe pedalate insieme. Di Pasquale sarà ricordata l'ironia e lo schietto umorismo che lo distingueva dagli altri». La data dei funerali non è stata ancora fissata. Prima dell'ultimo saluto a Pasquale Petruzzello dovrà svolgersi l'autopsia.



**MONTOPOLI LA MESSA PER L'ULTIMO SALUTO
A FABIO CELEBRATA DA DON ORSINI NELLA CHIESA DELLE CAPANNE**

Folla per l'addio al 26enne morto nell'incidente con la moto

— CAPANNE —

LA BARA portata dagli amici dalla casa di via Verga alla chiesa parrocchiale. Un corteo composto e silenzioso ha accompagnato Fabio Mastroberti nel suo ultimo viaggio su questa terra, prima verso la chiesa e poi al cimitero di Montopoli. Lacrime e commozione per il ventiseienne morto giovedì sera in un incidente stradale

SCONTRIO FATALE L'urto letale giovedì sera sulla Tosco Romagnola a Fornacette

sulla Tosco Romagnola a Fornacette. Tantissimi i giovani, amici e conoscenti, che Fabio aveva incontrato nella sua vita di ragazzo come tanti altri.

Lavoratore e amante del divertimento. Un giovane di questi tempi la cui vita si è interrotta troppo in fretta in una sera di inizio autunno. Al termine dell'omelia il parroco di Capanne, don Fabrizio Orsini, ha affidato l'anima di Fabio alla Madonna del Buon Viaggio, patrona della comunità

che in questi giorni ne celebra la festa. Un viaggio affidato al Signore perché accolga Fabio nella vita eterna "senza dimenticare neppure un capello", ha aggiunto don Fabrizio che subito dopo la lettura del Vangelo si è rivolto ai genitori — Rocco e Caterina, alla sorella Rosella, alla fidanzata e ai pa-

renti — porgendo loro le condoglianze sue e della comunità di Capanne.

TANTISSIMA gente ha voluto dare l'estremo saluto a Fabio Mastroberti. Tanta fino al punto che la chiesa non è bastata a contenerla tutta. In tanti sono dovuti rimanere fuori, sul sagrato. Al termine del rito funebre il feretro è stato accompagnato al cimitero di Montopoli dove il ventiseienne morto giovedì sera riposerà per sempre. Fabio Mastroberti era molto conosciuto a San Romano e Capanne e in tutta la zona di Montopoli. Da alcuni anni aveva rilevato l'attività dello zio, Antonio Petruzzo, morto come lui in un incidente con la moto.

VENDEVA e montava porte, finestre e zanzariere, Fabio, e giove-

dì sera stava andando proprio a casa di un cliente a prendere le misure per un lavoro quando con lo scooter Malaguti ha sbattuto contro un'auto che si stava immettendo sulla Tosco Romagnola da una strada privata. Sul subito le sue condizioni non erano sembrate particolarmente gravi. Era cosciente e parlava. Poi ha iniziato a perdere conoscenza, si è aggravato e il suo cuore ha cessato di battere al pronto soccorso dell'ospedale Lotti nonostante medici e infermieri abbiano fatto di tutto per salvarlo.

g.n.



CALCINAIA

Con gli occhi dei ragazzi di allora



COME NEL 1944
In rilievo le testimonianze degli abitanti di Calcinaia in un incontro molto partecipato

ERA IL PRIMO settembre del 1944, quando il sole splendeva su Calcinaia. Una luce diversa illuminava le sponde dell'Arno e i tetti delle case. Lo sparuto gruppo di soldati tedeschi che teneva sotto scacco il comune si ritirava davanti all'avanzata delle truppe alleate. Così inizia il ricordo della Liberazione di Calcinaia, raccontata ieri in un incontro, che ha visto la presenza del sindaco Lucia Ciampi, dello scrittore e storico Giuliano Bozzoli e del presidente dell'Anpi provinciale Giorgio Vecchiani. In rilievo le testimonianze degli abitanti di Calcinaia. Anziani e anziane hanno riportato quell'evento con gli occhi di allora, occhi di giovani ragazzi, che per anni avevano subito il sopruso e la crudeltà del Fascismo e della guerra. Il terrore dei combattimenti, la lotta partigiana e infine la Liberazione sono stati immortalati in alcuni contributi personali. Grandi e piccole storie, perché il quotidiano è anche Storia con la S maiuscola. Dagli orrori della guerra alla scoperta delle chewingum, distribuite dai soldati oppure all'ar-

rivo della penicillina, ancora sconosciuta alla popolazione di Calcinaia. Ogni tassello ha ricomposto la storia della Liberazione di Calcinaia. Ad intervenire anche Giuliano Bozzoli, autore del libro "Non siamo tutti eroi", che ha menzionato la famiglia Arganini. Famiglia storica di Calcinaia di

RICORDO

Il paese ha commemorato il giorno della Liberazione Presente Giuliano Bozzoli

estrazione borghese liberale, che ha lottato per sostenere la fine dell'occupazione, così come racconta Franco Modesti nel suo libro. Infine nelle parole del presidente dell'Anpi di Pisa Vecchiani si è potuto apprendere il contributo essenziale dei partigiani alla Liberazione. L'invito è di raccogliere il messaggio della lotta partigiana e di infonderlo ai più giovani. Da alcuni anni anche i ragazzi hanno accesso all'Anpi.

